

LUNEDÌ 31 LUGLIO 2023

EMERGENZA UFFICI E ALLOGGI

L'EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Non serve un occhio particolarmente attento per notare il costante e grave degrado in cui versano molti degli edifici in cui prestano servizio o vivono i poliziotti. È oramai palese ed evidente lo stato indecoroso di molti uffici, caserme e alloggi. L'attesa è stata lunga e paziente, mettendo a dura prova la grande resilienza dei numerosi colleghi che hanno aspettato che le promesse per i nuovi alloggi e per la ristrutturazione degli uffici si concretizzassero.

Il SAP dal 2015 perora questa causa ed è arrivato il momento che l'Amministrazione si accorga che la cosa è giunta al limite della sostenibilità. Per certi versi definiremmo questa situazione addirittura paradossale, se si tiene in considerazione che il cosiddetto Superbonus edilizio 110% sta permettendo il rinnovo di numerosissime costruzioni, case e palazzi, ma non per le strutture in uso alla Polizia di Stato, il cui stato risulta di gran lunga peggiorato. Una vera assurdità.

Se dovessimo elencare uno per uno i problemi legati agli alloggi e agli uffici della Polizia, dalla caduta dei calcinacci dai solai, alle pessime condizioni delle caldaie e dei condizionatori che si bloccano, fino ad arrivare alle imperdonabili elusioni delle norme relative alla sicurezza sul posto di lavoro (D.Lgs. 81/08), arriveremmo a scrivere un tomo spesso e pesante.

Purtroppo qualche caso lo si deve per forza menzionare. Parliamo di esempi di fronte ai quali neanche la più magnanima volontà riuscirebbe a tenere gli occhi chiusi. La ridicola situazione della questura di Crotone contigua a un campo nomadi, l'abbandono dei locali dell'Autocentro di Padova dichiarati inagibili, la mancanza di riscaldamento invernale e raffrescamento estivo che da anni affligge i locali della Stradale e parte della questura di Oristano, e l'allucinante decadimento del tristemente noto "Magnifico" di Firenze sono limpide dimostrazioni di ciò che denunciavamo. Ma tante, tantissime, sono le situazioni dove il decoro ha lasciato il passo al degrado, dove i poliziotti patiscono la pena di prestare servizio in posti inadatti insieme alla vergogna di accogliere i cittadini in luoghi impresentabili. Questa è una contestazione che ripetiamo instancabilmente da molto tempo.

Senza dimenticare che tale emergenza passa anche da altri aspetti criticabili, come le azioni di sfratto e la recentissima chiusura del posto di Polizia di Palau (SS) determinata dalla disdetta della locazione da parte dell'Amministrazione Comunale che ne detiene la proprietà. Ciò mette in risalto la precarietà che caratterizza la malsana abitudine di ricorrere a strutture concesse da altri enti o da privati.

Come se non bastasse dobbiamo poi fare i conti con la fortissima riduzione degli alloggi collettivi di servizio la cui funzione è sempre stata molto importante e che oggi, con la corposa assunzione di nuovi agenti, assume una rilevanza anche maggiore. Molti giovani colleghi si stanno trovando ad affrontare l'immissione in ruolo in sedi lontane da quella di provenienza, con il peso dei costi dell'affitto di un'abitazione, magari lontano dall'ufficio perché più abbordabile, ma con l'onere di acquistare anche un'auto. Così, tolte poi le spese per tornare ogni tanto presso il proprio nucleo familiare, alla fine non resta quasi nulla dello stipendio non lussuoso del neo arruolato.

La "questione edilizia" sarà quindi ai primi posti dell'agenda del SAP e non mancheremo di pressare il Dipartimento perché siano date risposte rapide e concrete.

Stefano Paoloni



INSULTARE I POLIZIOTTI NON È REATO. PAOLONI: SIAMO ALLIBITI, SI RISCHIA CHE L'IMPUNITÀ DIVENTI COSÌ UNA LEGITTIMAZIONE A FARLO



Ci lascia alquanto perplessi la decisione di assolvere quattro esponenti che erano finiti a processo per manifestazione non autorizzata e oltraggio a pubblico ufficiale. I fatti risalgono al novembre del 2019. A Firenze i collettivi studenteschi avevano manifestato senza permesso al Polo delle Scienze Sociali di Novoli; questo perché a tenere il discorso universitario sulle "Theories and practices of lobbying" era stato invitato il deputato di Fratelli d'Italia Giovanni Donzelli. Proprio in quell'occasione furono pronunciati insulti nei confronti degli agenti, accusati addirittura di [...] difendere i fascisti e gli stupratori. Il giudice però ha deciso che il fatto non costituisce reato. Sulla vicenda è intervenuto sugli organi di stampa il Segretario Generale del SAP Stefano Paoloni. «Se chi

aggredisce e insulta un operatore delle forze dell'ordine non viene punito significa legittimarlo a farlo ancora. Se non è lo Stato attraverso norme adeguate a difendere e tutelare i propri servitori, chi dovrebbe farlo? Dopo lunghe battaglie siamo riusciti a ottenere con un emendamento dell'On. Gianni Tonelli, già Segretario Generale SAP, che violenza, oltraggio e resistenza siano reati non più archiviabili per particolare tenuità del fatto. Mai ci saremmo aspettati, ha concluso Paoloni, che una archiviazione potesse avvenire perché il fatto non sussiste».

AVVIO 18° CORSO DI FORMAZIONE PER VICE ISPETTORE DELLA POLIZIA DI STATO: INFORMAZIONI PRELIMINARI E DATE SVOLGIMENTO

In questi giorni l'Ispettorato delle Scuole della Polizia di Stato ha predisposto tutte le attività prodromiche all'avvio del 18° corso di formazione per Vice Ispettori della durata di tre mesi, articolati in una fase di formazione a distanza e una fase di tirocinio applicativo. La frequenza del corso, sarà così articolata:

- Fase formativa con modalità e-learning (11 settembre 2023 – 26 ottobre 2023)
- Tirocinio applicativo presso la sede di servizio (27 ottobre 2023 – 7 dicembre 2023)

Requisito imprescindibile per l'accredito in piattaforma e la partecipazione al corso è la mail corporate; è quindi indispensabile che ciascun dipendente verifichi l'operatività del proprio indirizzo di posta elettronica istituzionale.

RUOLI DI ANZIANITÀ PERSONALE DEI SOVRINTENDENTI E DEGLI AGENTI-ASSISTENTI: DISPONIBILE L'AGGIORNAMENTO ALL'01/01/2023

Abbiamo ricevuto nei giorni scorsi la comunicazione da parte della DAGEP della disponibilità, sul portale Doppiavola, dei ruoli di anzianità del personale dei Sovrintendenti, Agenti e Assistenti aggiornanti al 1° gennaio 2023. Medesimo documento è altresì disponibile per i suddetti ruoli che espletano attività tecnica.

CRITICITÀ SCORTE A LUNGA PERCORRENZA PERSONALE POLFER. DOPO LA NOSTRA NOTA FERROVIE ASSICURA MASSIMA DISPONIBILITÀ

Ormai sempre più frequentemente gli operatori di scorta della Polizia Ferroviaria a bordo dei treni sono costretti a rimanere in piedi per molte ore in quanto tutti i posti sono occupati e molto spesso, quando si presenta la necessità di doversi sedere, ad esempio per la redazione di atti, rimangono molto distanti tra loro, ragion per cui viene meno la compattezza della squadra operante. Per tale motivo lo scorso 7 luglio avevamo inviato una nota al Dipartimento per segnalare la problematica e chiedere la possibilità di prevedere, da parte della società proprietaria dei convogli, un'aliquota di posti riservati al personale della Polizia di Stato impiegato in tutti i servizi di vigilanza a bordo dei treni. Ci è stato comunicato dal Dipartimento che Ferrovie dello Stato Italiane ha assicurato piena collaborazione affinché il personale di bordo si adoperi per individuare idonee soluzioni volte a soddisfare le necessità di volta in volta rappresentate confermando, altresì, la disponibilità ad agevolare il personale della Polizia Ferroviaria attraverso la possibilità di posizionare il proprio bagaglio nella cappelliera del compartimento riservata al personale di bordo nei treni. Sul nostro sito è disponibile la nota inviata e la risposta pervenuta.

